



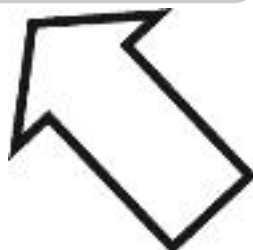
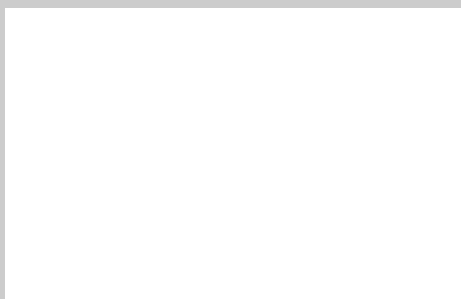
UNISI01

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA
Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il
conseguimento della specializzazione per le attività di
sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2014/2015
Scuola Primaria

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Incollare sulla scheda delle risposte
il codice a barre sottostante:

Codice questionario



Prodotto con cellulosa certificata
FSC

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

1 **Quale autore distinse nello sviluppo del bambino 4 fasi fondamentali: senso-motoria, pre-operatoria, delle operazioni concrete e delle operazioni formali?**

- A** Jean Piaget
 - B** Adolphe Ferrière
 - C** Erik Erikson
 - D** Johann Heinrich Pestalozzi
 - E** Jerome Bruner
-

2 **Quale, tra le seguenti alternative, NON descrive uno stile relazionale e comunicativo di tipo passivo da parte del bambino?**

- A** Mostrare gentilezza nei confronti degli altri
 - B** Non esplicitare i propri desideri
 - C** Manifestare ansia sociale
 - D** Non esplicitare le proprie emozioni
 - E** Essere influenzabile dagli altri
-

3 **In relazione al processo di apprendimento, nelle ultime riforme della scuola primaria italiana, l'allievo:**

- A** viene considerato non più come destinatario di contenuti da trasmettere, ma come soggetto attivo di un processo di costruzione personale
 - B** viene considerato solo da un punto di vista cognitivo
 - C** viene considerato sotto un profilo meramente teorico o tecnico
 - D** viene visto come soggetto passivo nella relazione educativa, a eccezione dell'aspetto emotivo
 - E** viene considerato un veicolo per la trasmissione delle conoscenze
-

4 **Le metodologie attive privilegiano:**

- A** una didattica centrata sull'indagine e sulla scoperta
 - B** la trasmissione di valori culturali anziché la formazione al pensiero critico
 - C** la lezione frontale rispetto a metodologie laboratoriali
 - D** i contenuti teorici rispetto alle esperienze pratiche
 - E** un ruolo attivo dell'insegnante nella trasmissione delle conoscenze
-

5 **Chi scrisse "Emilio o dell'Educazione"?**

- A** Jean-Jacques Rousseau
 - B** John Locke
 - C** Gian Battista Vico
 - D** Raffaello Lambruschini
 - E** Antonio Rosmini
-

6 **Quale delle seguenti affermazioni, relative all'apprendimento, è vera?**

- A** È soggetto ad acceleramenti, regressioni e arresti a seconda delle sollecitazioni dell'ambiente
 - B** Risponde a una logica deterministica
 - C** È determinato esclusivamente dallo sviluppo biologico
 - D** È raffigurabile attraverso una scala di valori crescenti
 - E** È soggetto ad accelerazioni, regressioni e arresti, ma è indipendente dall'ambiente
-

7 **Quale delle seguenti modalità viene privilegiata nel metodo di insegnamento Montessori, ai fini dell'apprendimento?**

- A** L'uso empirico dei sensi che comporta il toccare e il manipolare oggetti
- B** Il canto e la gestualità
- C** La musica, principalmente attraverso l'uso del canto corale
- D** La drammatizzazione di fiabe in gruppo
- E** La convivenza tra coetanei

8 **La capacità di leggere e scrivere del bambino:**

- A** è il risultato di un processo psicologico che il bambino avvia ben prima dell'epoca in cui i segni scritti vengono presentati per essere appresi
- B** inizia a 6 anni, con l'inserimento nella scuola primaria
- C** è il risultato di un processo strettamente fisiologico che avviene in molti bambini
- D** non si presenta mai prima dei 6 anni
- E** è solamente il risultato dell'apprendimento di tecniche ed esercitazioni adeguate

9 **Riguardo i disturbi specifici dell'apprendimento, la dislessia riguarda la difficoltà:**

- A** nell'imparare a leggere
- B** nel disegnare
- C** nello scrivere in maniera comprensibile
- D** nell'effettuare calcoli
- E** nel riconoscere i suoni

10 **Il piano dell'offerta formativa è espressione:**

- A** dell'autonomia scolastica
- B** della delega di poteri in materia scolastica dallo Stato alle Province
- C** della delega di poteri in materia scolastica dallo Stato alle Regioni
- D** del potere di indirizzo del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- E** della totale indipendenza della scuola dagli organi centrali dello Stato

11 **Quale delle seguenti discipline NON è oggetto di insegnamento nella scuola primaria?**

- A** Economia
- B** Scienze
- C** Storia
- D** Geografia
- E** Matematica

12 **L'educatore, rapportandosi con la famiglia di origine del bambino straniero, dovrà:**

- A** avvicinarsi ai genitori con discrezione favorendo la comunicazione e il dialogo
- B** limitare i contatti attendendo il completo inserimento del bambino
- C** comportarsi esattamente come con i genitori dei bambini italiani, non fornendo nessun chiarimento in più
- D** presupporre una difficoltà economica e sociale della famiglia o una situazione di vulnerabilità
- E** spronare la famiglia ad apprendere la lingua italiana entro la fine dell'anno scolastico

13 Quale delle seguenti affermazioni sul curriculum d'istituto per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione NON è corretta?

- A** È definito a livello nazionale dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- B** È espressione della libertà di insegnamento
- C** Esplicita le scelte della comunità scolastica
- D** È espressione dell'autonomia scolastica
- E** Esplicita l'identità dell'istituto

14 All'interno di una gestione efficace della comunicazione in classe, quale dei seguenti atteggiamenti NON è una barriera alla comunicazione?

- A** Ascoltare le spiegazioni che il bambino dà di un determinato avvenimento
- B** Svalutare l'opinione del bambino riguardo a un certo fatto
- C** Svicolare, parlare d'altro, sdrammatizzare rispetto all'argomento
- D** Dare interpretazioni personali di un determinato avvenimento
- E** Ironizzare, prendere in giro, dare soprannomi

15 A quale tra i seguenti bisogni e motivazioni del soggetto che apprende NON risponde l'uso del laboratorio?

- A** Al bisogno di stereotipia
- B** Al bisogno di fantasia
- C** Al bisogno di esplorazione
- D** Al bisogno di autonomia
- E** Al bisogno di costruzione

16 Quale è stato l'obiettivo principale della scolarizzazione di massa del ventesimo secolo?

- A** Attenuare parti delle differenze sociali permettendo a tutti di accedere all'istruzione
- B** Permettere l'accesso all'istruzione a chi ha maggiori capacità
- C** Preparare le masse allo svolgimento di diverse professioni
- D** Aiutare le famiglie nell'educazione dei ragazzi
- E** Disciplinare e indottrinare le masse

17 Con "piano di studio personalizzato" si intende un piano di studio:

- A** basato sulle esigenze di ogni singolo alunno
- B** specifico per ciascuna classe
- C** basato sulle esigenze di gruppi di studenti della stessa classe
- D** basato sulle esigenze di gruppi di studenti dello stesso anno di studio, anche di classi diverse
- E** basato sulle esigenze di gruppi di studenti della stessa scuola

18 I processi dell'apprendimento sono dipendenti dall'ambiente in cui essi avvengono. Quale tra le seguenti NON è una variabile che caratterizza l'ambiente (o variabile ecologica), in grado di influenzare l'insegnamento?

- A** Il quoziente intellettivo
- B** Il clima della classe
- C** L'uso dello spazio nelle attività
- D** L'uso del tempo per le attività
- E** La partecipazione dei bambini all'attività

19 Indicare il nome del modello di approccio ai contenuti delle singole materie organizzato per unità didattiche e obiettivi cognitivi, con prove di verifica da somministrare per individuare ritardi e lacune.

- A** Mastery learning
- B** Team teaching
- C** Lavoro di gruppo
- D** Apprendimento per unità
- E** Apprendimento stimolo-rinforzo

20 L'attenzione è:

- A** la capacità di percepire un oggetto o una situazione in modo esclusivo, selezionando, tra tutti gli stimoli, quelli che colpiscono o interessano di più
- B** un'abilità che si manifesta a partire dal secondo-terzo anno di vita dell'individuo e che consente di orientarsi nella realtà spazio-temporale
- C** la conquista, da parte dell'individuo, della capacità di individuare strutture semplici e strutture complesse in poco tempo
- D** un'abilità innata nell'individuo e scoperta nell'ambito delle ricerche di Maria Montessori agli inizi del '900
- E** la capacità, da parte del sistema nervoso centrale, di individuare e selezionare quegli elementi che possono essere utili alla sopravvivenza

21 Un curriculum, secondo una prospettiva interculturale e interlinguistica, dovrebbe prevedere:

- A** attività che alternino linguaggi e lingue promuovendo competenze trasversali
- B** attività di cucina di cibi regionali
- C** attività di concettualizzazione astratta e osservazione
- D** attività di sperimentazione
- E** lo studio della grammatica di diverse lingue

22 Nel "cooperative learning" il ruolo dell'insegnante è:

- A** facilitatore dell'apprendimento
- B** detentore delle conoscenze da impartire agli studenti
- C** risolutore dei conflitti tra studenti
- D** decisore dei ruoli nel gruppo
- E** leader indiscutibile del gruppo

23 Il Behaviorismo studia:

- A** i comportamenti osservabili
- B** i processi mentali
- C** le emozioni
- D** i legami affettivi
- E** l'inconscio

24 Il profilo dinamico-funzionale di un alunno disabile:

- A** è utilizzato ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato
- B** è aggiornato solo a conclusione della scuola primaria e della scuola secondaria di secondo grado
- C** indica solo le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di disabilità e le possibilità di recupero
- D** non deve indicare le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali e affettive dell'alunno disabile
- E** sostituisce il piano di studio individualizzato previsto per gli alunni non disabili

25 "Lettera a una professoressa" è un libro scritto dagli alunni sotto la supervisione di:

- A** Lorenzo Milani
- B** Paulo Freire
- C** Johann Heinrich Pestalozzi
- D** Michele Serra
- E** Antonio Gramsci

26 In base alla legge 104/1992, gli insegnanti di sostegno delle persone disabili:

- A** partecipano alla programmazione educativa e didattica e all'elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti
- B** non assumono la contitolanza delle sezioni e delle classi in cui operano
- C** sono previsti solo nella scuola secondaria di secondo grado
- D** sono previsti solo nel primo ciclo di istruzione
- E** sono nominati da apposite commissioni delle Aziende sanitarie locali

27 Al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi, le famiglie possono avanzare la richiesta alle scuole primarie di far frequentare ai propri figli attività e insegnamenti facoltativi e opzionali, organizzati dalla scuola stessa?

- A** Sì, e le predette richieste sono formulate all'atto dell'iscrizione
- B** Sì, e tali richieste diventano obbligatorie se presentate dal almeno dieci famiglie
- C** No, tali richieste possono essere presentate esclusivamente alle scuole secondarie
- D** No, le predette richieste possono essere formulate solo dai rappresentanti dei genitori
- E** No, le famiglie non possono formulare richieste

28 L'insegnamento della lingua inglese e l'insegnamento della religione cattolica nella scuola primaria:

- A** sono svolti da docenti che ne abbiano i titoli o i requisiti, qualora il docente di ruolo non ne sia in possesso
- B** sono svolti rispettivamente dal docente di ruolo e da un docente in possesso di specifici requisiti
- C** sono comunque svolti dal docente di ruolo, che deve quindi frequentare appositi corsi
- D** sono svolti rispettivamente da un docente in possesso di specifici titoli e dal docente di ruolo
- E** devono essere svolti da docenti con specifici titoli o requisiti diversi dal docente di ruolo

29 Al fine di definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 235 del 21 Novembre 2007, è prevista, al momento dell'iscrizione a scuola, per ogni alunno la sottoscrizione del:

- A** patto educativo di corresponsabilità
- B** piano didattico personalizzato
- C** progetto educativo individualizzato
- D** piano per l'assunzione dei doveri
- E** patto formativo ad personam

30 Il maestro unico nella scuola primaria è stato reintrodotta:

- A** nel 2008 con il decreto Gelmini
- B** nel 2004 con la riforma Moratti
- C** nel 1923 con la riforma Gentile
- D** nel 1996 con la riforma Berlinguer
- E** nel 2007 con la riforma Mussi

31 Ai sensi della legge 297/1994, il consiglio d'istituto:

- A** elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento
- B** cura la programmazione educativa
- C** promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto
- D** formula proposte per la formulazione dell'orario delle lezioni da proporre al collegio dei docenti
- E** valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica

32 In base alle indicazioni didattiche per le scuole primarie, l'approccio alla lingua italiana:

- A** rispetta la sequenza comprensione-assimilazione-produzione
- B** parte dallo studio del vocabolario
- C** è basato su una fase iniziale scritta
- D** si fonda sulla traduzione di testi in lingua straniera
- E** non prevede l'organizzazione di giochi individuali e di gruppo

33 Il tempo pieno della scuola primaria:

- A** può essere richiesto dalle famiglie, in base alla disponibilità dei posti e dei servizi attivati, per un totale di 40 ore settimanali
- B** costituisce il normale orario settimanale delle lezioni
- C** non esiste più con la riforma del 2009
- D** viene introdotto per la prima volta con il d.P.R. 89 del 2009
- E** può essere sempre richiesto dalle famiglie, per un totale di 30 ore settimanali

34 Quale dei seguenti NON è un obiettivo della scuola primaria?

- A** Il completo conseguimento dell'abilità di giudizio critico e l'esercizio autonomo della responsabilità personale e sociale
- B** Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo
- C** Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche
- D** Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi
- E** Far apprendere i mezzi espressivi, inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea oltre alla lingua italiana

35 In merito ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) la disgrafia riguarda:

- A** il controllo degli aspetti grafici e formali della scrittura manuale
- B** minore correttezza della lettura a voce alta
- C** la decifrazione dei segni linguistici
- D** l'abilità di calcolo nella componente delle procedure esecutive
- E** l'abilità di calcolo nella componente dell'organizzazione

36 L'obbligo della sorveglianza degli alunni:

- A** dura dall'ingresso nei locali e pertinenze della scuola sino al momento dell'uscita
- B** ricade esclusivamente sul dirigente scolastico
- C** è una regola che deve essere prevista nei regolamenti d'istituto delle scuole dell'infanzia e primarie, ma non necessariamente in quelli delle scuole secondarie
- D** è espressamente previsto dalla Costituzione italiana
- E** non è previsto da alcuna legge nazionale, ma viene disciplinato dalla normativa di ciascuna Regione in modo autonomo

37 Nella situazione in cui un bambino con Bisogni Educativi Speciali non partecipi e disturbi durante un'attività svolta dal gruppo classe, l'insegnante si comporterà in modo da:

- A** individuare strategie per integrare il bambino con Bisogni Educativi Speciali nell'attività, affidandogli per esempio un ruolo diverso che gli permetta di partecipare
- B** programmare un'attività facilitata a cui il bambino con Bisogni Educativi Speciali possa partecipare senza il gruppo classe
- C** proteggere il bambino con Bisogni Educativi Speciali dalla classe o dal gruppo che partecipa all'attività e dargli un ambiente sereno, allontanandolo
- D** interrompere al primo cenno di disturbo l'attività, dato che evidentemente essa interferisce con la sensibilità e le inclinazioni del bambino con Bisogni Educativi Speciali
- E** lasciare che nella relazione i bambini trovino il loro equilibrio in modo autonomo

38 Il primo ciclo d'istruzione:

- A** comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado
- B** comprende la scuola dell'infanzia e la scuola primaria
- C** non comprende la scuola secondaria di primo grado
- D** si conclude al termine della scuola primaria
- E** ha una durata di undici anni e comprende la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado

39 A decorrere dall'anno scolastico 2011-2012 la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in:

- A** istituti comprensivi
- B** reti di scuole
- C** istituti di formazione
- D** collegi scolastici
- E** direzioni didattiche

40 Nei Programmi di didattica per la scuola primaria, fissati con d.P.R. 104/1985, in merito all'organizzazione didattica si afferma:

- A** l'unitarietà dell'insegnamento, come caratteristica educativo-didattica peculiare della scuola elementare
- B** l'autonomia e l'impermeabilità delle diverse discipline
- C** l'importanza dell'insegnante unico, poiché garantisce l'unitarietà dell'insegnamento
- D** l'importanza del lavoro del team, caratterizzato da una pluralità d'interventi indipendenti l'uno dall'altro
- E** l'importanza del metodo globale

BRANO DA 16

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il processo di socializzazione viene tradizionalmente distinto in due fasi chiamate, rispettivamente, della socializzazione primaria e della socializzazione secondaria.

La socializzazione primaria riguarda i primi anni di vita dell'individuo e rappresenta i processi attraverso i quali egli diventa un membro della società. La socializzazione secondaria comprende tutte le esperienze e le relazioni che caratterizzano il bambino da un'età che convenzionalmente si fa coincidere con l'inizio della scuola elementare (sei anni) e che si considera segua la socializzazione primaria. Questo secondo tipo di socializzazione consiste nell'adeguamento dell'individuo alle diverse realtà sociali con le quali viene a interagire. Dal momento che ogni individuo attraversa esperienze nuove, in contesti diversi e per un tempo indefinito, ne deriva che il processo di socializzazione secondaria non ha di fatto mai fine o comunque è legato al mutare delle realtà sociali con le quali il singolo si incontra e nelle quali si inserisce per svolgerci un ruolo.

La socializzazione primaria è caratterizzata dall'inevitabilità (il bambino non può scegliere i propri genitori e dipende totalmente dagli adulti che lo circondano) e dalla positività (il mondo dell'infanzia è tendenzialmente rassicurante, si sforza di creare fiducia nel nuovo nato ed è gratificante, perché i rapporti si stabiliscono con chi dà al bambino la possibilità di soddisfare i propri bisogni elementari). La socializzazione avviene dunque attraverso processi di identificazione con i modelli rappresentati dagli adulti che circondano il nuovo nato. E questi processi sono fortemente caratterizzati da componenti emotive che contribuiscono a fissare le caratteristiche dell'identità (personalità di base) dell'individuo in modo poi difficilmente modificabile.

Il processo di socializzazione primaria consiste in una prima identificazione con i comportamenti degli altri, specie di quelle figure che assumono una rilevanza speciale per il nuovo nato, e in seguito in un progressivo riconoscimento della rilevanza di comportamenti e atteggiamenti di importanza generale. Se in un primo tempo il bambino vede se stesso attraverso l'identificazione con alcune persone che gli stanno vicino, in un secondo tempo egli comprende che determinati comportamenti sono comuni a tutti e validi per tutti. In questo modo il bambino si identifica non più con poche persone ma con il complesso degli altri, cioè con la società. Viene così ad acquistare un'identità di fronte al mondo esterno che alcuni sociologi (G.H. Mead, per esempio) hanno definito "altro generalizzato".

(Archivio Selexi)

41 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16
In base a quanto scritto nel brano, è possibile dedurre che la socializzazione primaria si considera terminata quando:

- A** il processo di identificazione con l'"altro generalizzato" si è compiuto e l'individuo ha collocato se stesso all'interno della dimensione sociale complessivamente intesa
- B** l'individuo si identifica con il comportamento degli altri
- C** l'individuo ha imparato ad adeguarsi ai contesti scolastici
- D** l'individuo è in grado di codificare nuovi linguaggi e di gestire processi di interiorizzazione
- E** l'individuo è in grado di rispondere alle richieste delle diverse realtà in cui è inserito

42 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16
In base a quanto affermato nel brano, il processo di socializzazione secondaria:

- A** può durare tutta la vita
- B** è caratterizzato dalla positività
- C** è meno importante del processo di socializzazione primaria
- D** riguarda l'età adulta
- E** non avviene in tutti gli individui

43 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16
Secondo il brano, il processo di socializzazione primaria è contraddistinto:

- A** dall'inevitabilità
- B** dalla positività, dall'identificazione e dall'incertezza
- C** dalla varietà delle esperienze sociali
- D** dalla negatività
- E** da nessuna delle caratteristiche contenute nelle altre alternative

- 44 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16**
In base a quanto scritto nel brano, la socializzazione:
- A** primaria è riferita ai primi anni di vita del bambino
 - B** secondaria termina con l'acquisizione della maturità da parte dell'individuo
 - C** primaria consiste nell'adeguamento dell'individuo alle diverse realtà sociali in cui è inserito
 - D** primaria è quella necessaria all'inserimento, quella secondaria ha carattere culturale e non avviene per tutti gli individui
 - E** primaria è debolmente caratterizzata da componenti emotive

- 45 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16**
Secondo il brano, il processo di socializzazione primaria è contraddistinto:
- A** dall'inevitabilità
 - B** dall'incertezza
 - C** dalla varietà delle esperienze sociali
 - D** dalla negatività
 - E** da nessuna delle caratteristiche contenute nelle altre alternative

BRANO DG 04

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Possiamo dire che ogni bisogno tende 1) a incorporare le cose e le persone all'attività propria del soggetto, quindi ad "assimilare" il mondo esterno alle strutture già costruite, e 2) a riadattare queste in funzione delle trasformazioni subite, quindi "accomodarle" agli oggetti esterni. Da questo punto di vista, tutta la vita mentale, come del resto la stessa vita organica, tende ad assimilare progressivamente l'ambiente circostante, realizzando questa incorporazione per mezzo di strutture, o organi psichici, il cui raggio d'azione diviene sempre più ampio: la percezione e i movimenti elementari (prensione, ecc.) permettono dapprima il possesso degli oggetti vicini e nel loro stato presente, più tardi la memoria e l'intelligenza pratica permettono sia di ricostituire il loro stato immediatamente anteriore, sia di anticipare le loro trasformazioni imminenti; il pensiero intuitivo rafforza poi questi due poteri; l'intelligenza logica, prima nella forma delle operazioni concrete, poi della deduzione astratta, compie quest'evoluzione, rendendo il soggetto padrone degli avvenimenti più lontani nello spazio e nel tempo. In ognuno di questi livelli la mente assolve quindi alla medesima funzione, che è quella d'incorporare a sé l'universo, ma la struttura di tale assimilazione varia, variano cioè le forme successive di incorporazione, dalla percezione e dal movimento sino alle operazioni superiori.

Così, assimilando gli oggetti, l'azione e il pensiero sono costretti ad aggiustarsi a essi, cioè a ridimensionarsi in seguito a ogni variazione esterna. Possiamo chiamare "adattamento" l'equilibrio di assimilazioni e accomodamenti; questa è la forma generale dell'equilibrio psichico; lo sviluppo mentale consisterebbe quindi nella sua progressiva organizzazione, in un adattamento sempre più preciso alla realtà.

(J. Piaget, "Lo sviluppo mentale del bambino", Einaudi, Torino)

- 46 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DG 04**
Secondo quanto riportato nel brano, la vita mentale:
- A** tende ad assimilare l'ambiente circostante
 - B** corrisponde all'intelligenza logica
 - C** corrisponde alla vita organica
 - D** corrisponde al bisogno
 - E** è una struttura con un raggio d'azione molto ampio

- 47 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DG 04**
Secondo l'autore del brano, l'"adattamento":
- A** è l'equilibrio dell'assimilazione degli oggetti e dell'aggiustarsi a essi da parte dell'azione e del pensiero
 - B** incorpora a sé l'universo
 - C** è una reazione corporea a ogni variazione esterna
 - D** è il processo di ridimensionamento dell'azione e del pensiero agli oggetti assimilati
 - E** è l'equilibrio del solo pensiero nel processo di organizzazione che segue ogni variazione esterna

- 48 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DG 04
Secondo quanto riportato nel brano, quale dei seguenti NON è un organo psichico?
- A Il bisogno
 - B La logica
 - C I movimenti elementari
 - D La percezione
 - E La memoria

- 49 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DG 04
Secondo quanto riportato nel brano, l'intelligenza pratica:
- A insieme alla memoria, permette di ricostruire lo stato immediatamente anteriore degli oggetti vicini e di anticipare le loro trasformazioni imminenti
 - B rende il soggetto padrone degli avvenimenti più lontani nello spazio e nel tempo
 - C insieme alla memoria, permette di ricostruire lo stato immediatamente successivo degli oggetti vicini, anticipando le loro trasformazioni
 - D insieme alla memoria permette il possesso degli oggetti vicini
 - E è una forma di equilibrio psichico

- 50 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DG 04
Secondo quanto riportato nel brano, quale di queste affermazioni sul bisogno NON è corretta?
- A Il bisogno dà il via a un processo di assimilazione in cui le strutture agiscono tutte allo stesso livello, in modo che il soggetto divenga padrone di oggetti o avvenimenti insieme vicini e lontani
 - B Ogni bisogno tende ad assimilare il mondo esterno a strutture già costruite
 - C Il bisogno tende a incorporare anche le persone all'attività propria del soggetto
 - D Ogni bisogno dopo aver assimilato il mondo esterno a strutture già costruite, le riadatta sulla base degli oggetti esterni
 - E Il bisogno dà il via a un processo di assimilazione in cui le strutture agiscono in modo graduale

BRANO EM 87

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Lo yogurt, o il latte, o il formaggio che promette di fare crescere ragazzetti robusti e senza carie. La merenda a base di frutta e fermenti con lactobacilli che si impegna a regalare loro un sistema immunitario a prova di bomba. E ancora: le pastigliette ai semi di lino e soia che si propongono come le migliori alleate delle donne contro l'osteoporosi. Quindi quelle a base di fichi d'India che si attribuiscono poteri anticolesterolo. Bufale. È così in quasi il 90% dei casi. A dirlo è l'Autorità europea sulla sicurezza alimentare (EFSA) che, dopo aver ricevuto mandato dalla UE di valutare il nesso diretto tra slogan salutistici e reali proprietà benefiche di alcuni prodotti alimentari, ha reso noti i risultati dei primi esami effettuati: 7 messaggi su 8 non hanno superato la prova. La motivazione: non mantengono quello che promettono. O almeno, non c'è studio scientifico che lo dimostri. Una microfotografia, sostengono le associazioni dei consumatori, dall'ADUC ad Altroconsumo, estendibile su larga scala anche ai prodotti italiani. "Non sono le singole aziende a essere state bocciate, ma gli ingredienti sbandierati come miracolosi sulle confezioni di prodotti in vendita in Europa". Come dire: "Così come succede per le sentenze, queste 'pagelle' faranno scuola".

(Alessandra Mangiarotti, "Corriere della sera")

- 51 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 87
Qual è il bersaglio polemico del brano?
- A I messaggi ingannevoli
 - B Le aziende alimentari europee
 - C Le associazioni di consumatori italiane
 - D Gli ingredienti con proprietà non certificate
 - E L'UE che non fa abbastanza per proteggere i consumatori

-
- 52 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 87
Secondo il brano, in quanti casi gli slogan salutistici dei prodotti analizzati NON erano infondati?
- A** Uno su otto
 - B** 8%
 - C** Sette su otto
 - D** 90%
 - E** 3%

-
- 53 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 87
Quale tra le seguenti finalità dichiarate dei prodotti NON è presente nel brano?
- A** Contro l'obesità
 - B** Anticarie
 - C** Anticolesterolo
 - D** Contro l'osteoporosi
 - E** Per rafforzare il sistema immunitario

-
- 54 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 87
Nella frase "di valutare il nesso tra slogan salutistici e reali proprietà benefiche", "il nesso" potrebbe essere correttamente sostituito da:
- A** l'attinenza
 - B** il plesso
 - C** la competenza
 - D** la compenetrazione
 - E** la responsabilità

-
- 55 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 87
Un contrario di "benefiche", nella frase "A dirlo è l'Autorità europea ...", è:
- A** nocive
 - B** proficue
 - C** salutari
 - D** essenziali
 - E** dietetiche

BRANO EA 46

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Una mattina Amara aveva aspettato il piccolo Emanuele per ore sotto il ciliegio di villa Lorenzi su cui avevano l'abitudine di arrampicarsi ogni giorno.

Ma lui non era venuto. Così si era inerpicata da sola sull'albero, si era riempita la bocca di ciliegie mature e aveva sputato lontano i noccioli gonfiando d'aria le gote.

Intanto teneva d'occhio il viottolo terroso che conduce verso la villa.

Improvvisamente si era sentita sola su quei rami, in mezzo alle foglie leggere che mandavano un odore amaro e selvatico. Aveva smesso di mangiare ed era scoppiata a piangere.

Per calmare i singhiozzi si era sfidata a issarsi sempre più in alto, sempre più in alto, reggendosi in bilico su rami sottili e oscillanti. Non era stata la scalata alla cima del ciliegio che l'aveva consolata, però, bensì la vista di un merlo che si era posato su un ramo poco distante da lei e aveva preso a contemplarla con curiosità.

Quello sguardo attento e meticoloso l'aveva trafitta. Non era più lei, ma il merlo. Era un'Amara piccola e fragile ma completamente aderente al suo destino, come solo un animale sa esserlo. Da merlo, aveva capito che per sopravvivere bisogna essere un minuto in anticipo rispetto alle cose che accadono, proprio come fanno gli uccelli quando sentono arrivare la tempesta o il terremoto. Non aveva mai pensato a un allontanamento di Emanuele e la sorpresa le aveva tolto il fiato. Perché non era venuto? E perché lui non aveva nemmeno immaginato che potesse non venire?

Con la tasca gonfia di ciliegie, le gambe graffiate, la faccia impiasticciata, era andata a cercarlo a casa. Sul cancello aveva incontrato la madre di lui che stava uscendo a precipizio.

"Emanuele è caduto. Uno dei soliti voli dal tetto del garage. Ha battuto la testa. Sta male e noi dobbiamo partire, che disdetta. Se vuoi salire, fai pure."

L'aveva salutata con un bacio e poi si era infilata dentro una grande macchina nera il cui sportello era tenuto aperto da un autista in divisa.

Amara era salita lentamente al piano di sopra, aveva spinto la porta della camera da letto di Emanuele dove qualche volta avevano giocato insieme con i burattini.

(D. Maraini, "Il treno dell'ultima notte")

56 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 46

Amara capisce che per sopravvivere bisogna:

- A** essere un minuto in anticipo rispetto agli eventi
- B** sapere quando arriveranno le tempeste e i terremoti
- C** essere completamente aderenti al proprio destino
- D** essere un merlo
- E** intuire le cose che accadono agli uccelli

57 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 46

Amara scoppia a piangere perché:

- A** si è sentita sola
- B** ha paura degli uccelli
- C** l'odore delle foglie è amaro e selvatico
- D** si è arrampicata troppo in alto
- E** ha smesso di mangiare

58 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 46

Cosa fa Amara quando vede che Emanuele non arriva?

- A** Si arrampica da sola sull'albero
- B** Si allontana arrabbiata
- C** Si riempie le tasche di ciliegie
- D** Va subito a cercarlo
- E** Scoppia a piangere

59

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 46

Che cosa consola Amara?

- A** La vista di un merlo poco distante da lei
- B** La vista del ramo su cui si era posato un merlo
- C** La scalata alla cima del ciliegio
- D** Le ciliegie
- E** La vista dei rami sottili e oscillanti del ciliegio

60

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 46

Dove si trova la madre di Emanuele quando incontra Amara?

- A** Sul cancello
- B** In macchina
- C** Alla guida della macchina
- D** Sotto il ciliegio
- E** All'uscita

